

Abbiategrasso, 8 Febbraio 2021

AL VIA INCENTIVI PER CHI DEVOLVE ECCEDENZE ALIMENTARI

Il Comune di Abbiategrasso

riconosce riduzioni sulla parte variabile della TARI per le **ATTIVITÀ NON DOMESTICHE** che effettuano devoluzione delle eccedenze alimentari con finalità sociali

Da gennaio 2021 AMAGA S.p.A.

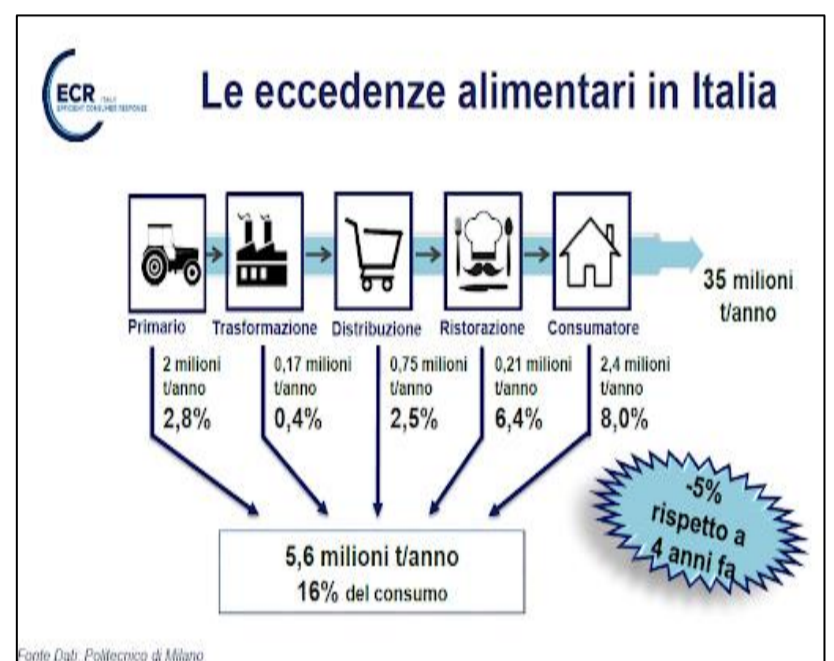
riconosce riduzioni sulla parte variabile della TARI per le attività non domestiche che effettuano devoluzione delle eccedenze alimentari con finalità sociali

SPRECO ALIMENTARE: lo spreco alimentare è uno scandaloso paradosso del nostro tempo. Mentre vi è la **necessità di aumentare la produzione di alimenti almeno del 70%** nei prossimi anni per nutrire una **popolazione che conterà 9 miliardi nel 2050**, nel mondo si spreca più di un terzo del cibo che viene prodotto. Tanto che se si potessero recuperare tutte le perdite e gli scarti, si potrebbe dare da mangiare, per un anno intero, a metà dell'attuale popolazione mondiale: 3,5 miliardi di persone.

COMBATTERE LO SPRECO ALIMENTARE: gettando via il cibo si sprecano le risorse naturali impiegate – suolo, acqua, energia – per produrre, trasformare, distribuire e smaltire e si determinano **impatti negativi non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e sociale**. **Combattere lo spreco alimentare** e le sue conseguenze deve essere una priorità economica ed ecologica oltre che sociale per la politica, le istituzioni, le amministrazioni locali, le imprese e la società civile. Si può già fare, da subito, con piccole azioni e attenzioni.

COME RIDURRE GLI SPRECHI ALIMENTARI: Considerato quanto detto sopra il **Comune di Abbiategrasso ed AMAGA**, hanno lavorato per inquadrare normativamente la possibilità di ridurre progressivamente gli sprechi introducendo riduzioni della tariffa rifiuti per le aziende che devolveranno gratuitamente eccedenze alimentari. **L'obiettivo di lungo periodo è quello di minimizzare gli sprechi e risparmiare le risorse naturali** che sono, lo sappiamo da tempo, limitate.

COME TRACCIARE LA DEVOLUZIONE: Le attività commerciali industriali, professionali e produttive, che producono o distribuiscono beni alimentari devono **individuare Enti "NO Profit"** in grado di accogliere e gestire le eccedenze alimentari donate.



Le attività commerciali che devolvono devono **emettere DDT** riportante il peso espresso in kg. Per ottenere le riduzioni sulla tariffa rifiuti le attività cedenti devono **disporre dei DDT e di un attestato dalla ONLUS** che ha ricevuto la donazione. La **richiesta di riduzione**, completa di tutta la documentazione sopra citata, deve essere presentata **entro il 31 Gennaio di ogni anno**, riferita alla quantità effettivamente devoluta nell'anno precedente, allo Sportello al Pubblico di AMAGA S.p.A. o per e-mail commerciale@amaga.it. La modulistica sarà disponibile sul nostro sito aziendale www.amaga.it nella sezione "Modulistica" e sull'Applicazione Riciclarlo nella sezione "Documenti" a partire dal mese di Novembre 2021.

AMAGA S.p.A. Sportello al Pubblico – Via C. Cattaneo 45 – Abbiategrasso (MI)

Per **INFORMAZIONI:** commerciale@amaga.it

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

- **Legge n. 147/2013 - Articolo 1, comma 652 come modificato dall'art. 17 della Legge 166/2016:**

«Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione».



- **Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina della Tariffa Corrispettiva sui Rifiuti ex art. 668 della legge 147/2013**

Il Consiglio Comunale di Abbiategrasso, nella seduta del 30 novembre 2020, ha approvato la modifica del Regolamento Comunale TARI adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28 luglio 2014, mediante introduzione dell'Art. 26 bis **“riduzioni a favore di utenze non domestiche che realizzano devoluzione delle eccedenze alimentari”**:

«A far data dal **1° gennaio 2021** il Comune riconosce riduzioni sulla parte variabile della TARI per le attività non domestiche che effettuano devoluzione delle eccedenze alimentari con finalità sociali, a seguito di rendicontazione delle quantità effettivamente devolute con le modalità di cui alla legge 166/2016, fino alla capienza degli importi dei costi di prevenzione rifiuti (CPR) da definire annualmente con delibera di approvazione del Piano Finanziario. L'importo iscritto nel PEF sarà ripartito tra i soggetti economici che hanno effettuato devoluzione con finalità sociali sulla base dei quantitativi in peso certificati annualmente per un valore di euro 0,10 per ogni chilogrammo devoluto e nei limiti massimi di un decimo dell'importo complessivo di detti CPR per ciascuna utenza. In caso di incapienza dei costi di prevenzione rifiuti (CPR) si procederà ad una riduzione proporzionale delle riduzioni. La riduzione così determinata non può essere, comunque, superiore ai due terzi della quota variabile della Tariffa TARI dell'anno di riferimento. La richiesta di riduzione deve essere presentata entro il 31 Gennaio di ogni anno riferita alla quantità effettivamente devoluta nell'anno precedente.



Qualora la riduzione fosse applicabile contestualmente ad altre riduzioni o agevolazioni la medesima opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate».